

INFORMATIVA PRIVACY
AI SENSI DELL'ART. 13 e 14 DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679 SUL
TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI DEI SOGGETTI CHE
SEGNALANO ILLECITI (D.lgs 24/2023)

COMUNE VILLASOR

RPCT: Valentina Marvaldi

La presente informativa descrive il trattamento dei dati personali effettuato dal Comune di Villasor nell'ambito del sistema interno di segnalazione di violazioni previsto dal d.lgs. 24/2023. Essa è resa ex ante ai possibili interessati mediante pubblicazione sul sito istituzionale e/o sulla piattaforma dedicata. Nella fase di acquisizione della segnalazione e della successiva istruttoria non sono rese informative individuali ai soggetti diversi dalla persona segnalante. Qualora, all'esito dell'istruttoria, sia avviato un procedimento nei confronti di uno specifico soggetto segnalato, a quest'ultimo verrà resa apposita informativa nei termini e nei limiti compatibili con la disciplina di settore.

Il D.lgs n. 24/2023 è stato emanato in attuazione della Direttiva (UE) 2019/1937 riguardante "la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali".

TITOLARE DEL TRATTAMENTO

Il "Titolare del trattamento" è il Comune di Villasor, con sede in Villasor Piazza Mateotti n.1, C.A.P. 09034 , C.F. 82002160925, P. IVA 00530500925, tel: 0709648023, nella persona del Sindaco quale Suo legale rappresentante pro tempore.

Ove l'interessato volesse richiedere maggiori informazioni in merito ai dati personali conferiti, potrà contattare telefonicamente il Titolare del trattamento, ovvero inviargli una richiesta tramite posta ordinaria o raccomandata A/R al sopraindicato indirizzo, oppure, in alternativa, trasmettergli una comunicazione ai seguenti recapiti:

- Email: segreteria@comune.villasor.ca.it
- PEC: segreterivillasor@legalmail.it

Nel sito internet istituzionale dell'Ente si potranno trovare ulteriori informazioni riguardanti le politiche adottate dal Comune in tema di trattamento e protezione dei dati personali.

RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI (RPD O DPO)

Il Responsabile della Protezione dei Dati o "Data Protection Officer" (RPD o DPO) nominato (per maggiori approfondimenti su nomina e compiti, vedi artt. 37-39 "GDPR") è contattabile ai seguenti recapiti:

- Email: dpo.innovationpa@gmail.com
- PEC: dpo.innovationpa@legalmail.it

I dati integrali di contatto del RPD/DPO sono indicati nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito internet istituzionale del Comune di Villasor

CATEGORIE DI DATI E LORO FONTE

Il trattamento può riguardare:

- dati identificativi e di contatto della persona segnalante, ove dalla stessa comunicati;
- dati identificativi, professionali e di contesto riferibili alla persona segnalata, al facilitatore, alle persone menzionate nella segnalazione o comunque coinvolte nei fatti segnalati;
- dati, informazioni e documenti contenuti nella segnalazione e nei relativi allegati;
- dati ulteriori eventualmente acquisiti nel corso dell'istruttoria ai fini della verifica della fondatezza della segnalazione;
- eventuali categorie particolari di dati personali e dati relativi a reati o condanne, esclusivamente nei limiti di quanto strettamente necessario e ove pertinenti rispetto alla specifica segnalazione.

I dati possono essere raccolti direttamente dalla persona segnalante, dai soggetti eventualmente menzionati nella segnalazione, da verifiche interne o da autorità e soggetti pubblici legittimati.

MODALITÀ DI TRATTAMENTO

Le segnalazioni sono trattate attraverso i canali appositamente istituiti dall'Ente, in forma scritta mediante piattaforma informatica dedicata e, su richiesta della persona segnalante, in forma orale mediante incontro diretto fissato entro un termine ragionevole.

L'Ente invita all'utilizzo esclusivo dei canali appositamente istituiti, in quanto maggiormente idonei a garantire la riservatezza e la sicurezza del trattamento.

La posta elettronica ordinaria o certificata non costituisce il canale standard di segnalazione, salvo specifiche ipotesi eccezionali adeguatamente presidiate.

Il trattamento si svolge nel rispetto dei principi disciplinati dall'art. 5 del regolamento Ue 2016/679 e dei diritti dell'interessato disciplinati nel Capo III dello stesso regolamento.

Le segnalazioni possono essere presentate dai soggetti che, in ragione del proprio rapporto di lavoro presso l'Ente, vengano a conoscenza di condotte illecite, in particolare:

- i dipendenti (a tempo determinato o indeterminato) e i collaboratori, anche in prova
- lavoratori dipendenti o collaboratori del Comune di Villasor con rapporto di lavoro non in vigore
- i dipendenti di altre amministrazioni in posizione di comando, distacco o fuori ruolo presso il Comune di Villasor;
- i lavoratori subordinati di soggetti del settore privato che operano a favore del Comune di Villasor;
- i lavoratori autonomi, i liberi professionisti e i consulenti, i volontari, i tirocinanti, retribuiti e non retribuiti, le persone con funzioni di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza o rappresentanza.

Per la presentazione delle segnalazioni può essere utilizzata la piattaforma WhistleblowingPA (progetto di Transparency International Italia e di Whistleblowing Solutions Impresa Sociale, Powered by GlobalLeaks), all'indirizzo: <https://comunediwillasor.whistleblowing.it>

Dalla pagina di accesso alla piattaforma è possibile cliccare sul pulsante "Invia una segnalazione".

Il sistema richiede al segnalante se vuole comunicare la sua identità. In caso di risposta affermativa, il sistema registra i dati riferiti all'identità del segnalante (nome, cognome, eventuale numero di telefono e mail o altri dati di contatto, comunicati spontaneamente dal segnalante).

La gestione e la preliminare verifica sulla fondatezza delle circostanze rappresentate nella segnalazione, l'eventuale trattamento dei dati personali, sono affidate alla Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), coincidente con la figura della Segretaria generale dell'Ente, che vi provvede nel rispetto dei principi di imparzialità e riservatezza effettuando ogni attività ritenuta opportuna, inclusa l'audizione personale del segnalante e di eventuali altri soggetti che possono riferire sui fatti segnalati. Qualora, all'esito della verifica, si ravvisino elementi di non manifesta infondatezza del fatto segnalato, la Responsabile provvederà a trasmettere l'esito dell'accertamento per approfondimenti istruttori o per l'adozione dei provvedimenti di competenza:

a) al dirigente dell'Ufficio del Personale, nonché al Responsabile del Settore di appartenenza dell'autore della violazione, affinché sia espletato, ove ne ricorrano i presupposti, l'esercizio dell'azione disciplinare;

b) agli organi e alle strutture competenti dell'Ente affinché adottino gli eventuali ulteriori provvedimenti e/o azioni ritenuti necessari, anche a tutela dell'Ente stesso;

c) se del caso, all'Autorità Giudiziaria, alla Corte dei conti e all'ANAC. In tali eventualità nell'ambito del procedimento penale, l'identità del segnalante è coperta dal segreto nei modi e nei limiti previsti dall'articolo 329 del codice di procedura penale; nell'ambito del procedimento dinanzi alla Corte dei conti, l'identità del segnalante non può essere rivelata fino alla chiusura della fase istruttoria; nell'ambito del procedimento disciplinare l'identità del segnalante non può essere rivelata, ove la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa.

Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità del segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato, la segnalazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo in presenza di consenso del segnalante alla rivelazione della sua identità.

È fatto salvo, in ogni caso, l'adempimento, da parte della RPCT e/o dei soggetti che per ragioni di servizio debbano conoscere l'identità del segnalante, degli obblighi di legge cui non è opponibile il diritto all'anonimato del segnalante. Con modalità tali da garantire comunque la riservatezza dell'identità del segnalante, la RPCT rende conto del numero di segnalazioni ricevute e del loro stato di avanzamento all'interno della relazione annuale di cui all'art. 1, co. 14, della legge n. 190/2012.

FINALITÀ DEL TRATTAMENTO E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO

I dati personali sono trattati per la ricezione, acquisizione, registrazione, istruttoria e gestione delle segnalazioni di whistleblowing, per la verifica della fondatezza dei fatti segnalati, per l'adozione

degli eventuali provvedimenti conseguenti, nonché per la tutela dei diritti dell'Ente in sede amministrativa, contabile o giudiziaria e per l'adempimento di obblighi di legge.

La base giuridica del trattamento è costituita dall'art. 6, par. 1, lett. c) ed e), del Regolamento (UE) 2016/679, in combinato disposto con il d.lgs. 24/2023 e con la normativa nazionale applicabile ai soggetti del settore pubblico.

Ove, nell'ambito della specifica segnalazione, siano trattate categorie particolari di dati personali, il trattamento trova altresì fondamento nell'art. 9, par. 2, lett. g), del Regolamento (UE) 2016/679, nei limiti di quanto strettamente necessario.

Ove emergano dati relativi a reati o condanne penali, il trattamento avviene nei limiti e secondo le condizioni previste dall'art. 10 del Regolamento (UE) 2016/679 e dalla normativa nazionale applicabile.

DESTINATARI DEI DATI, COMUNICAZIONE, DIFFUSIONE

I dati personali possono essere trattati, nei limiti delle rispettive competenze, esclusivamente da:

- RPCT, quale gestore del canale interno di segnalazione;
- eventuale personale o gruppo di supporto appositamente individuato, specificamente formato e preventivamente autorizzato al trattamento;
- fornitore della piattaforma whistleblowing, nominato responsabile del trattamento ai sensi dell'art. 28 del Regolamento (UE) 2016/679;
- eventuali sub-responsabili del trattamento ritualmente autorizzati;
- autorità giudiziaria, Corte dei conti, ANAC e altri soggetti pubblici o autorità competenti, nei casi previsti dalla legge.

I dati non sono diffusi.

OBBLIGO DI CONFERIMENTO DI DATI PERSONALI

Il conferimento dei dati identificativi della persona segnalante non è obbligatorio. La segnalazione può essere presentata anche in forma anonima, purché adeguatamente circostanziata. Tuttavia, la mancata indicazione dell'identità può incidere sulla possibilità di beneficiare pienamente delle tutele previste dal d.lgs. 24/2023, nei casi e nei limiti previsti dalla legge. Resta in ogni caso necessario che la segnalazione contenga elementi sufficientemente precisi e circostanziati da consentirne la corretta gestione e la verifica dei fatti.

PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

I dati personali sono conservati in una forma che consenta l'identificazione degli interessati per il tempo necessario al trattamento della specifica segnalazione e comunque non oltre cinque anni dalla data della comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione.

Restano fermi gli eventuali diversi termini di conservazione applicabili agli atti e documenti relativi a procedimenti o contenziosi eventualmente avviati a seguito della segnalazione, da gestire secondo la disciplina loro propria e nel rispetto del principio di minimizzazione dei dati.

DIRITTI DELL'INTERESSATO

Gli interessati hanno il diritto di ottenere dall'Ente, nei casi previsti, l'accesso ai propri dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del GDPR) o esercitare il diritto di reclamo previsto dall'art. 77 GDPR. La apposita istanza alla Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è presentata contattando medesima (dott.ssa Valentina Marvaldi) presso il Comune di Villasor:

- responsabileanticorruzione@comune.villasor.ca.it o il RPD/DPO (Responsabile Protezione Dati) del Comune di Villasor all'indirizzo: dpo.innovationpa@gmail.com - dpo.innovationpa@legalmail.it.

Ai sensi dell'art. 2-undecies del d.lgs. 196/2003, i diritti di cui agli artt. 15 e ss. del Regolamento (UE) 2016/679 possono essere ritardati, limitati o esclusi qualora dal loro esercizio possa derivare un pregiudizio effettivo e concreto alla riservatezza dell'identità della persona segnalante o al corretto svolgimento delle attività istruttorie e di verifica connesse alla segnalazione.

Nei casi previsti dalla legge, l'interessato può esercitare i propri diritti anche tramite il Garante per la protezione dei dati personali, secondo le modalità di cui all'art. 160 del d.lgs. 196/2003.

DIRITTO DI RECLAMO

Gli interessati i quali ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679, hanno il diritto di proporre reclamo, come previsto dall'art. 77 del GDPR stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del GDPR). Ulteriori informazioni in ordine ai propri diritti sulla protezione dei dati personali sono reperibili sul sito web del Garante per la Protezione dei Dati Personali all'indirizzo www.garanteprivacy.it.